



GRUPPO MINERALOGICO PALEONTOLOGICO EUGANEO

Anno 2012 - N. 7

Pierluigi Zoccarato: *“Fu così che... lasciò le sue impronte”*

Il GMPE alle ore 21 del 7 settembre 2012 si ritrova nella sede di Abano per riaprire gli incontri sospesi per le ferie estive. Sono presenti 22 persone tra soci e appassionati. Dopo i consueti saluti il Presidente prende la parola per comunicare le notizie di segreteria.

Ricorda i prossimi eventi descritti al termine di questa breve relazione e conferma che nel mese di ottobre riprenderà il corso sull'utilizzo degli elementi chimici estratti dai minerali. Lo sviluppo di questo ciclo di lezioni segue l'ordine della tavola periodica e proseguirà appunto con i metalli alcalino terrosi.

Riprenderanno prossimamente anche le gite, organizzate come di consueto con precisione dall'amico e socio Marco Franciosi. Tra queste la visita alla collezione Ligabue guidata dal Prof. Fabrizio Bizzarini.

Il Presidente passa quindi la parola al nostro socio oratore Pierluigi Zoccarato sul suo ritrovamento di orme.

La presentazione puntuale e precisa nella sua descrizione si mescola alle emozioni vissute dal nostro Pierluigi dal momento della scoperta fino allo studio accurato compiuto dal prof. Paolo Mietto più recentemente.

Il racconto e le foto iniziali ci avevano indotto a credere a orme di sauropodi e non solo, tanta la similitudine con le orme dei Lavini di Marco di recente viste dal vivo. Ma l'entusiasmo iniziale del nuovo socio doveva ben presto venire sedato dal prof. Mietto che ne aveva escluso ogni possibilità trattandosi di rocce eoceniche, in quanto ormai da una ventina di milioni di anni i dinosauri erano scomparsi dalla faccia della terra. Inoltre come mai il passaggio di un branco di animali avrebbe dovuto lasciare impronte così nettamente distinte? E allora? Non poteva finire così amaramente il sogno del nostro socio che con instancabile ardore è ritornato nuovamente nel luogo selvaggio! Si fa per dire, a 100 metri da una discoteca, a qualche centinaio di metri da Vieste! Lì il nostro eroe ha preso i calchi, misurato i buchi, contati il numero degli stessi e via di seguito e poi di corsa al Dipartimento da Paolo Mietto. Lo stesso incuriosito e sollecitato da tanta premura manda un collega pugliese a verificare. Avuta la conferma che si trattava di qualcosa di curioso ha dato l'avvio ad un approfondito studio investendo anche colleghi stranieri. Riprendi le orme, fai le foto, misura le distanze e analizza le rocce. Ed ecco che si fa strada una nuova idea. Quel fondale marino doveva essere pieno di cicale di mare, si proprio quelle che mangiamo con tanto piacere. Vi sono qua e là chiari segni. E allora? E allora quelle orme altro non sono che buchi lasciati dai predatori di questi animali nascosti sotto la sabbia. I segni allungati lasciati sulla roccia, che potevano inizialmente far pensare alle zampe tridattili di dinosauri carnivori altro non sarebbero che le impronte lasciate dai bargigli dei pesci predatori. Incredibile ma vero!

Il lavoro è stato pubblicato recentemente e porta anche il nome del nostro socio e del GMPE. Per chi volesse saperne di più può consultare

FISH FEEDING TRACES FROM MIDDLE EOCENE LIMESTONES (GARGANO PROMONTORY, APULIA, SOUTHERN ITALY)

Author(s) :MATTEO BELVEDERE, MARCO FRANCESCHI, MICHELE MORSILLI, PIETRO LUIGI ZOCCARATO, and PAOLO MIETTO

Source: Palaios, 26(11):693-699. 2011. Published By: Society for Sedimentary Geology

Un lungo applauso segue il termine della relazione. Si susseguono le domande alle quali il nostro oratore risponde con interesse e precisione.

Al termine il Presidente omaggia il relatore di un piccolo ricordo della splendida serata.
Alle ore 22,30 la riunione ha termine.

Trattandosi di un rendiconto interno approfittiamo per fare i nostri migliori auguri a Paolo Liberati per una pronta guarigione dal recente incidente (la frattura di una vertebra) avvenuto del tutto casualmente ma che gli rende impossibile la partecipazione ai nostri incontri e alle gite da lui così agognate.

Inoltre ci congratuliamo con Franco Colombara per la mostra “Naturalia e Mirabilia” che ha organizzato con l’aiuto di Leopoldo Fabris. La mostra sarà inaugurata il 6 ottobre e chiuderà il 6 aprile 2013. Per noi naturalmente Marco Franciosi organizzerà una visita guidata dall’amico Franco.

PROGRAMMA ESCURSIONI

Per informazioni e conferma di partecipazione a gite ed escursioni telefonare a

Marco Franciosi 339 1889152

- in Ottobre visita alla Collezione Ligabue di Venezia